



COSA PROPONIAMO COSA CHIEDIAMO. La Legislatura che prende il via con le elezioni politiche del 25 settembre 2022 dovrà avere una specifica attenzione per i territori, per le aree interne, per le comunità delle Alpi e degli Appennini, per le aree montane. Sono il fulcro di una nuova economia, che renda la transizione ecologica desiderabile e concreta. Sono fulcro di innovazione che genera e rigenera le comunità. Per ridurre sperequazioni e disuguaglianze sociali. “Camminare insieme” è il cuore dell’azione politica per territori montani “in dialogo”, dall’io al Noi

[verso le elezioni del 25 settembre 2022]

Agenda Montagna per Parlamento e Governo Cinque punti per Comuni territori, paesi protagonisti



Nel riordino del sistema fiscale, servono criteri di selettività e peculiarità per i territori montani. Per le imprese e per gli Enti locali. Occorre prevedere un pagamento dell'uso delle reti da parte dei giganti del web, portando gettito e risorse per gli investimenti nelle aree rurali. Qui si innesta il lavoro su fiscalità differenziata, centri multiservizio, difesa del commercio di vicinato, contrasto alla desertificazione. Con la fiscalità differenziata e peculiare, per sostenere le imprese, ridurre le imposte per manifattura, distretti, bar e negozi, favorire chi vive e nei paesi delle Alpi e degli Appennini. Fiscalità peculiare e Livelli essenziali delle prestazioni sono il binomio giusto.

Nuova fiscalità



Riapriamo il “Cantiere istituzionale” per l’aggiornamento del Testo Unico degli Enti locali. Per garantire spazi finanziari ai Comuni e alle Province, ripensando FSC e finanza locale; aumentare i trasferimenti ordinari ai piccoli Comuni; semplificare, eliminando il DUP, i questionari SOSE e altri adempimenti burocratici; ridefinire il ruolo dei Segretari comunali, per avere veri “manager della PA”; dare ai Comuni autonomia nella scelta delle priorità, anche fiscali; consentire assunzioni, con turn-over al 100%; proteggere i Sindaci, modificando le norme sulle responsabilità; aumentare le spese per la formazione del personale; potenziare le forme di lavoro tra Comuni (evitando le fusioni); dare nuovo ruolo alle Province; avere Enti a “burocrazia zero”, facili e semplici per tutti.



Riforma Enti locali



L'innervamento digitale della montagna è obiettivo prioritario. Su Banda ultralarga, ripetitori per la telefonia mobile e per la TV, come sul 5G e 6G, occorre dare attuazione a quanto previsto e avviato con il PNRR, aumentando le risorse economiche per vincere il divario digitale. Costruiamo un'Agenda digitale per le Aree montane, riconoscendo le urgenze delle imprese e dei Comuni alpini e appenninici. Per generare "Smart valley" in piena sinergia con le "Green Communities": telelavoro, E-commerce e servizi digitali (medicina, istruzione, sociale) sono determinanti per creare e mantenere lavoro nei paesi. Servono valli montane e aree interne digitalizzate e impegnate nel nuovo paradigma ambientale ed energetico.



Digitalizzazione



Le politiche per ambiente ed ecosistemi sono per noi. Vinciamo la crisi climatica ed energetica con investimenti e norme affinché “nessuno rimanga indietro”. Puntiamo su valorizzazione dei servizi ecosistemici-ambientali, Strategia per le Green Communities, costruzione delle Oil free zones, Comunità energetiche rinnovabili, nuova gestione della risorsa idrica. Aumentiamo l'uso di energie verdi, promuoviamo circular economy, costruzione di edifici pubblici e privati che non consumino energia, E-mobilità, valorizzazione dei Parchi naturali, riduzione del rischio idrogeologico e intervento efficace nei crateri sismici. Il PNRR sia attuato in queste direzioni, con bandi semplici e chiari.



Ambiente è Montagna





È urgente un piano per la ricomposizione fondiaria: la frammentazione delle particelle è talmente elevata da bloccare completamente investimenti e nuove imprese in tanti territori montani. Serve un'azione nazionale sull'abbandono delle terre e sulle agevolazioni alla compravendita di terreni. Favoriamo le aziende stanziali dell'allevamento. La nuova PAC non è solo per le grandi imprese. Il PSR non è solo "agricoltura": è anche Montagna e Foreste. La nuova Strategia forestale nazionale deve essere attuata, con pianificazione, gestione attiva, certificazione e filiere produttive (con uso a cascata del materiale) che valorizzino 12 milioni di ettari di territorio, un terzo dell'Italia.

Foreste e Agricoltura



in conclusione



“Una ambulanza e un medico in ogni Comune”, per ricostruire un nuovo welfare pubblico che colmi i divari strutturali storici del vivere in montagna, agendo su scuola, sanità, trasporti, socio-assistenziale, servizi.

Siamo paesi e non borghi o paesini. Siamo paesi luoghi di cultura, di vita, di comunità, di lingue madri, di identità e di nuovo popolamento. Siamo i paesi che fanno il Paese, l'ossatura dell'Italia, Comuni che lavorano insieme per generare coesione.

Realizzato da UNCEM
Unione nazionale Comuni
Comunità Enti montani
Presidente Marco Bussone
11 Agosto 2022

